

# LE SFIDE PRESENTI E FUTURE PER I LIBERI PROFESSIONISTI, IL RUOLO DELLE CASSE E LE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE

Indagine rivolta ai Presidenti di Enti Adepp

Una ricerca promossa da:



Per:



# Le sfide presenti e future per i liberi professionisti, il ruolo delle Casse e le politiche nazionali ed europee

Indagine rivolta ai Presidenti di Enti Adepp svolta in occasione del convegno "W.I.S. E. - Europa, Professioni, Sviluppo Sostenibile organizzato al G.H. Quisisana di Capri, dal 16 al 18 settembre 2016 da ADEPP in collaborazione con Mangusta Risk e Valore srl

CASAGIT	Pres. Dott. Daniele M. Cerrato	Non ha partecipato all'indagine
CASSA FORENSE	Pres. Avv. Nunzio Luciano	Ha partecipato all'indagine
CIPAG	Pres. Geom. Fausto Amadasi	Ha partecipato all'indagine
CNN	Pres. Notaio Mario Mistretta	Ha partecipato all'indagine
CNPADC	Pres. Dott. Renzo Guffanti	Ha partecipato all'indagine
CNPR	Pres. Dott. Luigi Pagliuca	Ha partecipato all'indagine
ENASARCO	Pres. Dott. Gianroberto Costa	Ha partecipato all'indagine
ENPAB	Pres. Dott.ssa Tiziana Stallone	Ha partecipato all'indagine
ENPACL	Pres. Dott. Alessandro Visparelli	Ha partecipato all'indagine
ENPAIA	Pres. Dott. Antonio Piva	Non ha partecipato all'indagine
ENPAM	Pres. Dott. Alberto Oliveti	Ha partecipato all'indagine
ENPAP	Pres. Dott. Felice Torricelli	Ha partecipato all'indagine
ENPAPI	Pres. Dott. Mario Schiavon	Ha partecipato all'indagine
ENPAV	Pres. Dott. Gianni Mancuso	Ha partecipato all'indagine
EPAP	Pres. Dott. Stefano Poeta	Ha partecipato all'indagine
EPPI	Pres. Per.ind.le Valerio Bignami	Ha partecipato all'indagine
INARCASSA	Pres. Arch. Giuseppe Santoro	Ha partecipato all'indagine
INPGI	Pres. Dott.ssa Marina Macelloni	Ha partecipato all'indagine
ONAOSI	Pres. Dott. Serafino Zucchelli	Ha partecipato all'indagine

**Periodo di rilevazione:** giugno-settembre 2016

**Elaborazione dati e rilevazione dell'indagine:** a cura de "iComunicatori"

**Contatti:** Elio Pangallozzi - Resp. strategie "iComunicatori", 339 1520249

**NOTA DI RISERVATEZZA :** da considerarsi riservata esclusivamente ai Presidenti.

**DOMANDA 1**

Quali sono secondo Lei i cambiamenti che interesseranno maggiormente la sua categoria professionale e che avranno un impatto sull'organizzazione? (indicare i primi 3)

	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>	<b>PENETRAZIONE*</b>
b) Rivoluzione digitale;	9.00	17.6%	53%
a) Volatilità e instabilità normativa;	7.00	13.7%	41%
e) Competizione da parte di imprese, società multinazionali e franchising;	7.00	13.7%	41%
j) Innovazione tecnologica;	7.00	13.7%	41%
c) Deregolamentazione delle professioni;	6.00	11.8%	35%
g) Demografia negativa;	5.00	9.8%	29%
d) Mobilità europea;	4.00	7.8%	24%
f) Veloce obsolescenza delle competenze;	3.00	5.9%	18%
i) Rafforzamento del Mercato unico europeo (Single Market);	2.00	3.9%	12%
k) Cambiamento climatico;	1.00	2.0%	6%
h) Barriere e oneri amministrativi;	0.00	0.0%	0%
	51	100.0%	

**LEGENDA**

\*rapporto tra citazioni (tot) e Presidenti che hanno fornito una risposta

**DOMANDA 2**

Quali sono secondo Lei i cambiamenti che interesseranno maggiormente la sua categoria professionale e che avranno un impatto sull'obsolescenza delle competenze? (indicare i primi 3,

	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>	<b>PENETRAZIONE*</b>
b) Rivoluzione digitale;	<b>13.00</b>	25.5%	76%
c) Deregolamentazione delle professioni;	<b>11.00</b>	21.6%	65%
f) Innovazione tecnologica;	<b>10.00</b>	19.6%	59%
e) Competizione da parte di imprese, società multinazionali e franchising;	<b>7.00</b>	13.7%	41%
a) Volatilità e instabilità normativa;	<b>6.00</b>	11.8%	35%
d) Mobilità europea;	<b>4.00</b>	7.8%	24%
g) Cambiamento climatico;	<b>0.00</b>	0.0%	0%
	<b>51</b>	100.0%	

## LEGENDA

\*rapporto tra citazioni (tot) e Presidenti che hanno fornito una risposta

**DOMANDA 3**

Quali sono secondo Lei i cambiamenti sopra richiamati che avranno un impatto sui redditi dei propri iscritti? (indicare i primi 3)

	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>	<b>PENETRAZIONE*</b>
e) <i>Competizione da parte di imprese, società multinazionali e franchising;</i>	<b>10.00</b>	19.6%	59%
b) <i>Rivoluzione digitale;</i>	<b>9.00</b>	17.6%	53%
c) <i>Deregolamentazione delle professioni;</i>	<b>7.00</b>	13.7%	41%
f) <i>Veloce obsolescenza delle competenze;</i>	<b>6.00</b>	11.8%	35%
j) <i>Innovazione tecnologica;</i>	<b>6.00</b>	11.8%	35%
a) <i>Volatilità e instabilità normativa;</i>	<b>5.00</b>	9.8%	29%
h) <i>Barriere e oneri amministrativi;</i>	<b>3.00</b>	5.9%	18%
g) <i>Demografia negativa;</i>	<b>2.00</b>	3.9%	12%
d) <i>Mobilità europea;</i>	<b>2.00</b>	3.9%	12%
k) <i>Cambiamento climatico;</i>	<b>1.00</b>	2.0%	6%
i) <i>Rafforzamento del Mercato unico europeo (Single Market);</i>	<b>0.00</b>	0.0%	0%
	<b>51</b>	100.0%	

## LEGENDA

\*rapporto tra citazioni (tot) e Presidenti che hanno fornito una risposta

#### DOMANDA 4

*Cosa sta facendo la Cassa di previdenza per supportare i professionisti nell'affrontare queste sfide? (risposta aperta)*

CASSA FORENSE	- Formazione - Welfare Attivo
CIPAG	Supporto alla individuazione di nuove strategie di mercato e monitoraggio della dinamica evolutiva delle normative che impattano sulla attività professionale.
CNN	Il Notariato è attivo nel supportare la categoria nel processo di evoluzione digitale. Collabora per la semplificazione amministrativa anche con proposte di modifiche legislative. Propone strumenti per l'aggiornamento professionale dei notai.
CNPADC	Sul piano qualitativo sta facendo molta cultura previdenziale sui temi che coinvolgono le libere professioni con, da ultimo, la diffusione di una newsletter specializzata sui fondi europei. Inoltre, la Cassa prevede l'erogazione di borse di studio agli iscritti per la frequenza di corsi di specializzazione post-laurea.
CNPR	Sta valutando la possibile adozione di provvedimenti di assistenza che prevedano l'erogazione di sussidi per favorire la formazione professionale e lo sviluppo di nuove competenze.
ENASARCO	In tema di sostegno al reddito siamo impegnati in azioni volte al miglioramento del welfare integrativo, ad esempio con la copertura sanitaria; per quanto riguarda l'obsolescenza delle competenze la sfida, in cui siamo affiancati anche dalle associazioni di categoria, è quella dell'aggiornamento professionale e della formazione continua.
ENPAB	Investire nell'affiancare l'iscritto nella sua crescita professionale, nel sostenere la professione per la sua reale diffusione sociale. Fare in modo che il professionista sia sempre più consapevole dell'imprescindibilità della professionalità, sia maggiormente sicuro della sua adeguatezza formativa, sia costantemente aggiornato, possa interfacciarsi con le altre professioni, sia avvantaggiato nel confronto con la realtà, pubblica, privata e con il cittadino, che resta il suo stakeholder per antonomasia. L'Ente di previdenza dei Biologi ritiene un dovere imprescindibile quello di investire nel WELFARE, in tutte le sue sfaccettature. Trasformare il generico WELFARE in un più attivo WORKFARE, ovvero un sostegno al lavoro mirato
ENPACL	L'Ente ha modificato il proprio Statuto, ampliando lo scopo all'adozione di misure a sostegno degli iscritti, che riguardano, per l'anno 2016, i neo iscritti, il passaggio generazionale degli studi professionali, la genitorialità, la creazione di una piattaforma informatica di categoria.
ENPAM	In particolare sta aumentando le prestazioni di welfare con riferimento alle coperture sui rischi biometrici e professionali. Inoltre tramite l'associazione di categoria, Adepp, sta promuovendo l'avvio di politiche di welfare to work destinate ai professionisti. In particolare presso i Ministeri dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro, a livello statale, e presso le regioni si stanno proponendo misure nei confronti dei professionisti per rafforzare le competenze, le opportunità e la competitività. Importanti sono la formazione continua, l'accesso al credito e l'innovazione dello studio.
ENPAP	- ricerche di mercato sull'immagine della professione per comprendere il posizionamento e migliorarlo - Formazione progettuale - Ente semplice, vicino e a sostegno del life cycle
ENPAPI	L'Enpapi, al fine di supportare i propri Iscritti, ha attivato diverse iniziative di natura assistenziale, quali, a titolo esemplificativo, i bandi per l'ottenimento di contributi per l'avvio di attività professionali, ovvero per l'acquisto/ristrutturazione prima casa. Inoltre, ha attivato ulteriori iniziative assistenziali atte a sostenere l'Iscritto nei momenti di difficoltà fisico - economica che potrebbe trovarsi ad affrontare nel corso della propria vita (ad es. Trattamento economico speciale, contributo per le spese funebri, acquisto libri, sussidio asilo nido).
ENPAV	Nel nostro ambito la federazione nazionale degli ordini si sta occupando di questi aspetti. Nel prossimo mandato amministrativo sarà necessario occuparsi di questo asset.
EPAP	Programmando azioni di welfare ed assistenza per i professionisti attivi e sul mercato del lavoro. Sviluppare quindi azioni concrete che incidano indirettamente sul reddito dei professionisti stimolando innovazione tecnologica.
EPPI	- Dedicare risorse per un welfare attivo - Sostegno al lavoro - Supporto economico per progetti innovativi (tutto in fase di indagine e studio)
INARCASSA	Finanziamenti per il sostegno alla professione
INPGI	Abbiamo messo a punto e realizzato corsi di formazione in varie sedi italiane
ONAOSI	Sostegno al disagio professionale e sociale, alla fragilità e alla non autosufficienza

**DOMANDA 5**

*Cosa possono fare le istituzioni e le politiche comunitarie nei confronti dei liberi professionisti? (indicare i primi 3)*

	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>	<b>PERCENTUALE*</b>
<i>c) Sostenere l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze;</i>	<b>13.00</b>	25.5%	76%
<i>a) Aumentare l'accesso ai fondi europei;</i>	<b>13.00</b>	25.5%	76%
<i>b) Favorire l'accesso al credito;</i>	<b>7.00</b>	13.7%	41%
<i>e) Favorire la digitalizzazione e l'e-service;</i>	<b>7.00</b>	13.7%	41%
<i>d) Ridurre gli oneri amministrativi;</i>	<b>5.00</b>	9.8%	29%
<i>f) Prevedere dei servizi per lo start up;</i>	<b>4.00</b>	7.8%	24%
<i>g) Favorire la progressiva estensione del Passaporto europeo dei professionisti ad altre professioni oltre le cinque già regolamentate (farmacisti, fisioterapisti, infermieri, guide di montagna e agenti immobiliari)</i>	<b>2.00</b>	3.9%	12%
	<b>51</b>	100.0%	

## LEGENDA

\*rapporto tra citazioni (tot) e Presidenti che hanno fornito una risposta

**DOMANDA 6**

*Vi è consapevolezza nelle istituzioni europee dei cambiamenti e dei bisogni dei liberi professionisti?*

**MEDIA = 1.94**

**MODA\* = 1**

SPIEGHI IN BREVE LE RAGIONI DEL SUO GIUDIZIO

- CASSA FORENSE Da pochi anni si è presa coscienza dell'importanza delle libere professioni. Occorrono interventi più incisivi e politiche più coraggiose a sostegno dei liberi professionisti.
- CIPAG La diversità normativa tra i vari partners europei spesso impedisce una adeguata valutazione delle esigenze delle libere professioni.
- CNN Non vi è consapevolezza del particolare apporto qualitativo ed economico delle professioni tutte che spesso si tendono ad equiparare alle imprese.
- CNPADC Un segnale molto positivo è rappresentato dalla recente possibilità per i liberi professionisti di accedere ai fondi europei.
- CNPR La percezione delle Istituzioni europee sulle professioni è di una classe lavorativa che soffre meno delle altre classi lavorative in termini di adeguamento al processo di cambiamento del mondo del lavoro.
- ENASARCO È una consapevolezza molto recente: basti pensare che il maxi-emendamento per l'accesso ai fondi europei da parte dei liberi professionisti è contenuto nella legge di Stabilità 2016. Nell'ambito di una strategia complessiva per il rilancio dell'occupazione e dell'imprenditorialità dei Paesi membri, la Commissione europea ha strutturato il Piano d'azione "Imprenditorialità 2020" che mira a estendere i benefici concessi alle PMI anche ai liberi professionisti. Il "Piano d'azione europeo per le libere professioni" ha individuato obiettivi precisi per favorire lo sviluppo dei professionisti nel mercato europeo dei servizi: formazione all'imprenditorialità, semplificazione normativa, accesso al credito, rappresentanza e partecipazione dei professionisti ai programmi e ai progetti promossi dalle istituzioni europee.
- ENPAB La consapevolezza della centralità delle professioni quale motore dell'economia e la loro imprescindibilità è dimostrata dall'aver compreso che la progettualità e la prestazione professionale non possono essere escluse dalla partecipazione alle forme di incentivazione riconosciute con i finanziamenti europei. L'equiparazione del professionista alle imprese è sicuramente un primo importante passo avanti verso questa consapevolezza. Ancora molto deve essere fatto per assicurare la partecipazione, fare in modo che la progettualità professionale sia assistita e guidata, con una semplificazione burocratica forse ancora eccessiva, per l'ottenimento dei vantaggi connessi ad eventuali possibili e potenziali incentivazioni.
- ENPACL La UE stenta a comprendere il modello ordinistico italiano, così diverso per storia e configurazione da quello degli altri paesi membri.
- ENPAM Da qualche anno vi è un'attenzione degli organismi comunitari nei confronti di questo mondo che è stato considerato erroneamente protetto. L'equiparazione alle PMI ha favorito l'accesso ai fondi UE. Ma sono molti gli ambiti di intervento politico, a livello Europeo, nei quali i professionisti potrebbero essere ricompresi. Ancora oggi la DG Regio frappone ostacoli all'accessibilità dei professionisti alle misure finanziate sul FESR.
- ENPAP Non vi sono, nella quotidianità dei professionisti, ricadute concrete dell'attività delle istituzioni europee, ad esempio bandi riservati e pensati sulla misura organizzativa dei professionisti
- ENPAPI L'apertura del mercato a livello europeo e l'introduzione del passaporto europeo dei professionisti, nonostante si rivelino esse ottime iniziative, non risultano essere sufficienti in quanto ogni Stato ai propri liberi professionisti applica Welfare diversi, ma soprattutto oneri amministrativi differenti che, di fatto, limitano l'apertura del mercato.



ENPAV	Per conto di Adepp ho fatto esperienza due anni in Eurelpro e ho potuto misurare il livello di conoscenza della Ue su questioni professionali e previdenziali.
EPAP	In atto riconosciuto lo status di impresa/imprenditore al libero professionista con conseguenti provvedimenti per accedere a fondi dedicati.
EPPI	Sempre di più i liberi professionisti sono parificati alle logiche dell'impresa. Questa impostazione li penalizza in quanto i liberi professionisti hanno approcci tecnologici e culturali completamente differenti.
INARCASSA	Le ragioni del libero mercato sono poco attente alle ragioni "locali" alla "cultura" dei fabbisogni regionali, alla piccola impresa familiare.
INPGI	La decisione di equiparare i liberi professionisti alle PMI nella destinazione dei fondi europei è stata molto importante
ONAOISI	Scarsa sensibilità al valore della produzione sanitaria

LEGENDA

\*MODA = valore che si presenta con maggiore frequenza

**DOMANDA 7**

Quali di queste misure ritiene rilevanti per supportare la competitività dei propri iscritti? (da 1 a 5)

	MEDIA
a) Progetti per la formazione e aggiornamento continuo;	4.33
d) Progetti a supporto delle reti e consorzi di studio/professionisti	4.07
f) Misure a supporto dell'adeguamento delle infrastrutture tecniche e/o tecnologiche necessarie all'erogazione delle prestazioni da parte dei propri iscritti.	3.71
e) Bandi a sostegno di studi multidisciplinari.	3.36
b) Programmi a sostegno della digitalizzazione e dell'e-service;	3.27
c) Misure a sostegno dell'internazionalizzazione;	2.55

**DOMANDA 8**

*Il Rapporto AdEPP 2015 evidenzia l'esistenza di un marcato differenziale di reddito tra professionisti adulti e giovani. Quali sono le misure che secondo lei potrebbero ridurre il differenziale retributivo generazionale (age pay gap) tra i professionisti? (risposta aperta)*

CASSA FORENSE - Individuazione di nuove competenze - Specializzazione, formazione continua e adeguamento competenze.

CIPAG Una politica anche fiscale che agevoli le forme di aggregazione tra i professionisti.

CNN Nel Notariato questo "gap" non è così evidente. Una soluzione potrebbe risiedere nell' associazionismo.

CNPADC Il gap tra professionisti esperti e giovani è un fenomeno fisiologico legato al naturale periodo di avviamento e consolidamento delle competenze individuali. Sicuramente, rispetto al passato, oggi c'è una maggiore competitività e, pertanto, sono sicuramente utili iniziative volte a garantire una maggiore formazione, specie per i più giovani.

CNPR nr

ENASARCO Il differenziale retributivo di età calcolato nel V rapporto ADEPP è allarmante: un professionista giovane guadagna in media 12.469 euro lorde all'anno, un trentacinquenne leggermente di più (17.852 euro lorde all'anno) ma si deve arrivare alla fascia 45/50 anni per trovare un reddito oltre i 40mila euro lordi annui. In queste condizioni è difficile intraprendere una professione e credo che investimenti e un set di regole semplificate per favorire lo start-up dell'attività individuale o di studi professionali siano una misura di supporto necessaria.

ENPAB Premettendo che in parte il differenziale retributivo è in parte giustificato dal naturale ciclo del lavoro del libero professionista che con gli anni implementa la sua clientela. Sicuramente, in considerazione degli sviluppi e delle evoluzioni delle attività professionali, stimolate anche da una globalizzazione del lavoro, lo stesso differenziale potrebbe essere calmierato con azioni di welfare rivolte alla formazione e, quindi, alla maggiore specializzazione della professione, troppo spesso eccessivamente diffusa nelle competenze.

ENPACL Tale argomento non rientra nella mission e nella disponibilità delle casse di previdenza. La questione attiene alle dinamiche del mercato libero professionale.

ENPAM Innanzi tutto prendere coscienza che esiste anche il lavoro autonomo e il lavoro professionale tra gli ambiti da curare con politiche per il lavoro mirate e con un welfare integrato e dinamico. Bene l'approccio presente nel jobs act sul lavoro autonomo, ma ancora debole, per l'entità delle misure, e lento per i tempi di entrata in vigore. La parte riguardante i professionisti iscritti agli ordini è affidata ad una norma di delega. Serve favorire un celere e migliore ingresso dei professionisti nella professione attraverso modelli nuovi di svolgimento dell'attività professionale (es. multidisciplinare e digitale). Per questo servirebbe un miglior rapporto con le Università, che ancora oggi formano modelli vecchi di professionisti. Interessante, inoltre l'esperienza della Garanzia Giovani, uno strumento che attraverso la misura SelfiEmployment può facilitare e accelerare l'ingresso dei professionisti nella professione.

ENPAP Un sano ricambio generazionale con una reale solidarietà intracategoriale

ENPAPI Oltre alle agevolazioni fiscali a favore dei giovani professionisti, già poste in essere dal Governo, si dovrebbero avviare iniziative atte a facilitare l'accesso diretto al libero mercato quali, a titolo esemplificativo, incentivi/agevolazioni all'ottenimento di contratti di appalto pubblici (ex D. Lgs 50/2016). Inoltre potrebbero essere prese in considerazione la creazione di un fondo atto a sovvenzionare progetti di crescita professionale.

ENPAV - continuare a lavorare sul ridimensionamento delle troppo numerose facoltà italiane - indirizzare i giovani colleghi verso ambiti professionali poco sviluppati, nonostante le potenzialità - sviluppare competenze di tipo manageriale

EPAP - Detassazione per i giovani - Sostegno economico con misure/regolamenti/atti normativi per stimolare l'innovazione tecnica e tecnologica

EPPI - Aumentare e/o consolidare il sistema agevolativo per i giovani professionisti - agevolare e/o incentivare l'ingresso dei giovani professionisti nelle governance delle categorie professionali anche attraverso l'introduzione di quote obbligatorie. Spostare le risorse su progetti innovativi e diminuire quelle rivolte alla mera esperienza.

INARCASSA Le associazioni di professionisti con obbligo di partecipazione giovanile, under 35 e femminile.

INPGI Misure che favoriscano la diffusione di una cultura della libera professione anche nel settore dell'editoria

ONAOISI Allargamento ai giovani dei diritti acquisiti dalle generazioni precedenti

**DOMANDA 9**

*Sempre dal Rapporto AdEPP 2015 si rileva un differenziale di genere nei redditi annui superiore al 51%. Quali sono le misure che secondo lei potrebbero ridurre il differenziale retributivo di genere (gender pay gap) tra i professionisti? (risposta aperta)*

- CASSA FORENSE - Interventi a favore della genitorialità - Interventi volti ad agevolare chi deve seguire/accudire familiari disabili o infermi.
- CIPAG Nel settore tecnico il problema è in genere più limitato.
- CNN Anche riguardo al genere non si rivela un vero "gap" nel Notariato. In generale Informazione e Legislazione.
- CNPADC Con le donne che in modo deciso si stanno costruendo un ruolo importante nelle libere professioni il differenziale andrà naturalmente riducendosi con il tempo. La Cassa ritiene fondamentale supportare le libere professioniste nei momenti di maggiore impegno e, per questo, ha tra l'altro recentemente introdotto misure a sostegno della maternità (c.d. "bonus bebé") al fine di garantire un valido sostegno nelle prime fasi di vita del bambino.
- CNPR nr
- ENASARCO Nella UE le donne guadagnano il 16% in media meno degli uomini, ne abbiamo parlato nel numero del nostro magazine di Aprile, dedicato alle donne, in particolare quelle della nostra categoria. Nonostante le donne dimostrino spiccate attitudini - secondo i responsabili delle risorse umane sono più inclini al problem solving (75%), al multitasking (62,5%), alla gestione dei rapporti interpersonali e al team working (45,8%), alla creatività e all'innovazione (41,7%) - solo nel 70% dei casi la loro retribuzione è in linea con quella degli uomini. È un gap che incide sul reddito femminile lungo tutto l'arco della vita, dal primo contratto alla pensione. Il gender pay gap è un fenomeno complesso, riconducibile a molti di fattori interconnessi conseguenza delle disparità di genere ancora oggi presenti nella società. Per scardinare il "soffitto di cristallo", cioè quella barriera invisibile che non permette alle donne di raggiungere posizioni di carriera apicali, bisogna invertire il sistema delle enclaves di genere: nel settore sanitario, per esempio, le donne rappresentano ben l'80% della forza lavoro e i settori a prevalenza femminile hanno in genere salari più bassi di quelli a prevalenza maschile. Una proposta concreta è incentivare le imprese che sviluppano piani e strategie di parità.
- ENPAB Forme di welfare attivo che facilitino ad esempio l'accesso al credito per le professioniste, che molto spesso sono obbligate a vivere come situazioni di disagio eventi propri della loro natura femminile possono rappresentare una delle misure che faciliterebbero una riqualificazione per una migliore equiparazione di generi tra i professionisti. Così come forme ulteriori di sostegno al reddito professionale mirate a situazioni particolari che caratterizzano prevalentemente se non esclusivamente la libera professione delle sole professioniste devono essere incentivate e perseguite. Attivazione di servizi di counseling (anche di genere) che sostengano i professionisti in momenti di particolare difficoltà.
- ENPACL Tale argomento non rientra nella mission e nella disponibilità delle casse di previdenza. La questione attiene alle dinamiche del mercato libero professionale.
- ENPAM Anche in questo ambito, vista tra l'altro la forte femminilizzazione della professione, è importante adottare misure specifiche. Da un lato abbattendo le barriere di genere in alcuni ambiti, favorendo la conoscenza delle donne professioniste attraverso voucher per le aziende, nonché attraverso misure che aiutino la conciliazione tempi di vita e tempi di famiglia, con misure di welfare che potrebbero essere promosse dalle Casse di previdenza. Anche in questo ambito sarebbe necessario che le Istituzioni promuovessero il ruolo sussidiario dei corpi intermedi e delle Casse di previdenza, che già hanno in carico i liberi professionisti e sono i soggetti che meglio possono prendere in carico i professionisti su assistenza e lavoro, conoscendone caratteristiche e bisogni.
- ENPAP richiederebbe un'evoluzione sociale e culturale che in Italia è fanpolitica
- ENPAPI Oltre alle agevolazioni fiscali a favore dei giovani professionisti, già poste in essere dal Governo, si dovrebbero avviare iniziative atte a facilitare l'accesso diretto al libero mercato quali, a titolo esemplificativo, incentivi/agevolazioni all'ottenimento di contratti di appalto pubblici (ex D. Lgs 50/2016). Inoltre potrebbero essere prese in considerazione la creazione di un fondo atto a sovvenzionare progetti di crescita professionale.
- ENPAV Abbiamo messo in campo misure per la tutela della maternità e della genitorialità
- EPAP - Detassazione per i giovani - Sostegno economico con misure/regolamenti/atti normativi per stimolare l'innovazione tecnica e tecnologica - sostegno normativo/economico nelle fasi di maternità e per la famiglia

- Aumentare e/o consolidare il sistema agevolativo per i giovani professionisti -  
EPPi agevolare e/o incentivare l'ingresso dei giovani professionisti nelle governance delle  
categorie professionali anche attraverso l'introduzione di quote obbligatorie. Spostare  
le risorse su progetti innovativi e diminuire quelle rivolte alla mera esperienza.

INARCASSA Sgravi fiscali per le professioniste

INPGI Per INPGI non si rileva un mercato differenziale retributivo di genere

ONAOI Sostegno alla maternità e al ruolo delle donne professioniste

**DOMANDA 10**

Quali tra i seguenti cambiamenti prevedete che riguarderanno in particolar modo la base demografico professionale di riferimento? (fino a 3 risposte in ordine importanza)

	<b>TOTALE</b>	MEDIA	MODA*
b) Invecchiamento della platea;	<b>25.00</b>	2.08	2
f) Ulteriore calo dei redditi medi;	<b>19.00</b>	1.73	2
e) Erosione della professione per la nascita di nuove professioni limitrofe;	<b>15.00</b>	1.88	2
c) Femminilizzazione della platea;	<b>13.00</b>	2.17	3
d) L'organizzazione in società tra professionisti;	<b>9.00</b>	1.50	-
a) Aumento del numero dei professionisti;	<b>8.00</b>	2.00	-
g) Concorrenza dei colleghi degli altri paesi membri	<b>3.00</b>	1.50	-

## LEGENDA

\*MODA = valore che si presenta con maggior frequenza

**DOMANDA 11**

*Ritiene che le Università italiane preparino adeguatamente i giovani all'attività professionale nel Mercato Unico europeo (nuovo modello di professionista)? Quali suggerimenti sente di dare alle università per questo fine?*

CASSA FORENSE	No. Occorre incrementare la cultura europea e favorire maggiormente scambi culturali.
CIPAG	Più attenzione ai bisogni reali della Società e meno a quelli dei docenti.
CNN	No. Maggiori "stage" pratici con reale controllo. Preparazione più specifica alla professione da svolgere.
CNPADC	nr
CNPR	No, in quanto non consentono attività di stage professionalizzanti in paesi diversi dall'Italia. Inoltre sono pochissime le università che hanno attivato corsi di laurea con docenza in lingua inglese. Si suggerisce modificare la didattica delle università affinché essa sia indirizzata all'insegnamento integrata con la formazione professionale costante. In un'intervista di due anni fa il governatore della Banca d'Italia disse che: "I giovani, a fronte delle nuove competenze richieste dal mercato, trovano nel sistema scolastico un'offerta formativa spesso inadeguata e ancora tradizionale, pagando con bassi salari e condizioni di lavoro precarie l'incompatibilità tra ciò che sanno e ciò che viene loro richiesto". Chiedere alle università di preparare alle professioni del presente o del futuro significa orientare gli insegnamenti intorno competenze pratiche immediate, che potrebbero invecchiare in un batter d'occhio e che comunque sul posto di lavoro si imparano meglio e prima che in aula. È fondamentale prevedere dei percorsi formativi che preparino ad una specifica professione, ma in Italia si sconta la quasi assenza di modelli di istruzione superiore diversi da quello universitario, che andrebbero incentivati soprattutto per il primo ingresso o per il reinserimento nel mondo del lavoro.
ENASARCO	Non si può fare un discorso generalizzato, ma dipende dalle singole università. Alcune di queste, con cui la nostra cassa di previdenza collabora attivamente, sono particolarmente sensibili all'Europa nella misura in cui hanno già attivato CL magistrali internazionali e ottenuto importanti finanziamenti, nonché promosso programmi erasmus per gli studenti. La nuova sfida è quella di attivare programmi erasmus per professionisti (quindi laureati) che puntino alla mobilità e al l'attivazione di corsi altamente professionalizzanti, in sintesi che sostengano il lavoro anche in una visione europea. È questa la direzione verso quale L'Enpab desidera muoversi attraverso la collaborazione con le università.
ENPAB	Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro sta promuovendo insieme all'ENPACL la nascita della prima "Accademia del Lavoro", corsi di specializzazione post laurea in materia lavoristica.
ENPACI	Le Università sono ancora oggi posizionate su un modello arretrato di formazione e preparazione al mondo delle professioni. In generale le Università italiane soffrono della distanza dal mondo del lavoro e questo emerge forse in maniera più grave nell'ambito delle professioni. Nel settore della medicina la specializzazione aiuta certamente il rapporto con il mondo del lavoro, ma ancora oggi l'Università di base non apre adeguatamente come dovrebbe alle esperienze internazionali e alla società digitale.
ENPAM	Non adeguata preparazione. Pensare percorsi con accanto competenze trasversali: economia, diritto, management.
ENPAP	L'università, per quanto concerne la libera professione infermieristica, non fornisce un'adeguata formazione professionale in quanto questa è indirizzata quasi esclusivamente alla creazione di una figura ospedaliera, quindi di carattere contrattuale subordinato. Tale carenza comporta una non adeguata preparazione e conoscenza per i giovani liberi professionisti nell'affrontare la libera professione.
ENPAPI	Sicuramente no. Troppe e di scarsa qualità. Fusione di facoltà di aree limitrofe per giungere a poche di qualità.
ENPAV	No. Totale innovazione nei programmi di studio con capacità periodica di implementazione degli stessi a seguito di confronto con ordini e imprese.
EPAP	- Le Università non preparano adeguatamente i giovani - Incentivazione a progetti didattici internazionali - Integrazione scuola/lavoro. Stage in studi e aziende
EPPI	Meno quantità e più specializzazione retribuita
INARCASSA	No. Dovrebbero promuovere corsi specifici e favorire gli scambi con l'estero
INPGI	No. Mancato collegamento università-lavoro
ONAOI	

**DOMANDA 12**

*La Cassa ha attivato servizi di supporto alla  
mobilità dei professionisti verso gli altri Paesi  
Membri (Mercato unico europeo)?*

**TOTALE NO = 14**

**TOTALE Sì = 2**

**TOTALE nr = 1**



**DOMANDA 13**

Quale istituzione secondo Lei comprende meglio i bisogni e i cambiamenti dei liberi professionisti? (indicare i primi 3 in ordine di importanza)

	<b>TOTALE</b>	FREQUENZA	TOT/FREQ
b) Ministero del lavoro e delle politiche sociali;	<b>19.00</b>	10	1.90
c) Ministero dello sviluppo economico;	<b>14.00</b>	8	1.75
h) Commissione europea.	<b>13.00</b>	5	2.60
e) Regioni;	<b>12.00</b>	5	2.40
g) Parlamento Europeo;	<b>12.00</b>	7	1.71
a) Ministero della Giustizia;	<b>8.00</b>	4	2.00
d) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;	<b>6.00</b>	3	2.00
f) Parlamento italiano;	<b>5.00</b>	3	1.67

## LEGENDA

\*numero di volte in cui l'Istituzione viene citata, indipendentemente dall'ordine di preferenza

**DOMANDA 14**

*All'interno della Cassa è prevista una funzione/persona o una struttura dedicate (non necessariamente in esclusiva) alle seguenti attività?*

	N° risposte positive riguardo l'esistenza di una struttura dedicata
<i>Rapporti con gli iscritti</i>	17
<i>Lobbying</i>	0*
<i>Comunicazione</i>	16
<i>Relazioni Istituzionali</i>	9
<i>Affari Europei</i>	5

**NOTA:**

\*almeno due casi di contratti con società di lobby non sono stati dichiarati (set 2016)

**DOMANDA 15**

*Che livello di soddisfazione ha riscontrato per la vostra propria attività di comunicazione presso (da 1 a 5):*

	<b>MEDIA</b>
<i>Iscritti</i>	<b>3.80</b>
<i>Coordinamento con le altre Casse</i>	<b>3.54</b>
<i>Media tradizionali</i>	<b>3.29</b>
<i>Mondo economia e finanza</i>	<b>3.17</b>
<i>Decisori politici</i>	<b>2.85</b>

#### DOMANDA 16

*Quali buone pratiche avete realizzato nella comunicazione? Qual è l'iniziativa che ha ottenuto il maggior successo in termini di riscontro da parte dei destinatari? (risposta aperta)*

- CASSA FORENSE - Newsletter mensile agli iscritti - nuovo sito internet - conferenza nazionale
- CIPAG Realizzazione di video di informazione con supporto grafico descrittivo.
- CNN - Bollettino di informazione - Partecipazione alle giornate della Previdenza  
- Newsletter, social media, sito istituzionale, creazione di un front-end altamente qualificato, servizi online. - Il nuovo servizio di simulazione della pensione (PES), che ha superato le 125.000 simulazioni nel suo primo anno di vita, rappresenta un unicum nel panorama previdenziale italiano in quanto non si limita a proiettare il futuro importo di pensione ma consente ad ogni singolo iscritto di quantificare l'aliquota contributiva (o l'età di pensionamento) più prossima per poter ottenere l'importo di pensione desiderato.
- CNPADC - La Cassa ha, inoltre, ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 sui processi previdenziali e di investimento mobiliare.
- CNPR - Un ciclo di convegni che ha visto il coinvolgimento di politici e istituzioni svolti nell'anno 2015. - La campagna contro i diritti previdenziali acquisiti.  
Dal 2014 il principio guida della comunicazione in Enasarco è essere "user centered", cioè allontanarsi il più possibile dall'autoreferenzialità per progettare strumenti comunicativi che sappiano rispondere ai bisogni degli stakeholder. Questo approccio abbraccia tutti gli aspetti dell'interazione tra un utente e un'azienda, passando attraverso il brand o attraverso i suoi servizi/prodotti: dal reperimento delle informazioni sulla stampa di settore, sui social media o sul Web alla presentazione di una richiesta cartacea in una sede fisica, fino al raggiungimento del risultato atteso dall'utente. La progettazione di inEnasarco, un self care unificato dove poter fruire di servizi personalizzati e offerti ai vari tipi di utenti (2011) e il redesign del sito istituzionale (2012) in chiave user centered sono stati i progetti pilota. Oggi il nostro impegno è orientato alla multicanalità: i nostri contenuti vengono veicolati attraverso le nostre piattaforme web, le newsletter, i social media Facebook e LinkedIn, pubblicati in un magazine mensile digitale (fruibile su ogni device) o cartaceo o sulla stampa di settore. Proprio il magazine è un prodotto in grado di raccontare il nostro cambio di prospettiva: siamo passati da un quadrimestrale dedicato quasi esclusivamente ai temi previdenziali a un mensile che sappia raccontare ambiti diversi del Paese, tenendo sempre in primo piano il welfare e le storie di agenti o ditte mandanti. I numeri ci dicono che stiamo andando nella giusta direzione: oltre 9.000 abbonati all'edizione cartacea e 3500 lettori digitali mensili.
- ENASARCO
- ENPAB La comunicazione dell'ente ha avuto negli anni un progressivo ed efficace rapporto con gli iscritti grazie all'acquisizione di nuovi strumenti all'avanguardia e grazie anche alla credibilità che l'Enpab si è guadagnata con le più autorevoli testate nazionali. Le azioni di comunicazione più incisive sono state in occasione di grandi campagne nazionali (Giornata nazionale del Biologi nutrizionista in piazza e Biologi nelle Scuole) e nell'attivazione di una propria tv digitale in streaming e di una piattaforma FAD che ha fidelizzato la propria platea di iscritti.
- ENPACL L'Ente ha implementato da tempo una comunicazione da/verso gli iscritti a carattere multicanale: email, PEC, help desk, servizi online. Più di recente, la comunicazione è stata ampliata al servizio SMS telefonico.
- ENPAM Iniziative nei confronti dei giovani professionisti e dei giovani laureandi. Campagne sui Fondi UE utilizzabili dai professionisti. Iniziative sulla prevenzione sanitaria sul territorio. Iniziative sugli investimenti in ricerca e innovazione, cd mission related o collegata al settore professionale. Inoltre le convenzioni e i servizi per gli iscritti e l'istituzione di un osservatorio sul lavoro.

- Gli iscritti sono abitualmente raggiunti da newsletter e informative che li aggiornano sulle attività dell'Ente - è a disposizione degli iscritti un numero verde, raggiungibile da rete fissa e mobile, dedicato agli Iscritti - è stata redatta una Carta dei Servizi - A partire da maggio 2015 è stato riorganizzato completamente il sito dell'Ente con lo scopo di semplificare la ricerca di informazioni e rendere trasparente l'attività dell'Ente - è stata aperta una pagina ufficiale sul social network facebook (ad oggi conta più di 11.000 "mi piace") ed un account Twitter - L'Ente ha portato a termine la creazione di un social network completamente dedicato agli psicologi iscritti ENPAP, denominata ENPAP Social (ES) ora in fase di beta test - L'Ente partecipa attivamente agli eventi patrocinati e destinati alla categoria degli Psicologi con lo scopo di diffondere le iniziative ENPAP. - L'iniziativa che ha ottenuto il maggior successo, e ancora sta ottenendo risultati, è una ricerca commissionata ad un istituto di indagine rivolta a "il posizionamento e la promozione dello psicologo e dello psicoterapeuta in Italia". Si tratta di una ricerca complessa che ora l'Ente sta diffondendo presso i propri iscritti e altre istituzioni con lo scopo di fornire informazioni sull'immagine che la categoria ha presso la società civile, dare indicazioni concrete al professionista in termini di offerta di servizi e trovare nuove nicchie di mercato in cui espandere la propria attività.

L'ente pone la comunicazione con i propri Iscritti al primo posto, a tal proposito realizza con cadenza quindicinale una newsletter in cui sono raccolte tutte le informazioni e le maggiori notizie relative alle attività istituzionali dell'ente e del mondo della libera professione infermieristica e del rapporto tra cassa e Iscritti. Inoltre, l'ente, permanentemente, organizza incontri con gli Iscritti sul territorio nazionale, al fine di poter approfondire le tematiche care all'ente e agli iscritti. Quest'ultima iniziativa è quella che è stata maggiormente apprezzata dagli Iscritti.

- Grazie all'informatica abbiamo realizzato comunicazioni mirate - abbiamo realizzato un team di comunicazione dedicato alla intera platea degli iscritti.

- La delibera alla non adesione al fondo Atlante 2 - Incontri assembleari in Italia con front office per gli iscritti

- Incontri territoriali con gli iscritti - Trasparenza ed informazioni puntuali sul sito - Mail dedicate e specifiche ai singoli iscritti

Sfruttando le opportunità che la tecnologia attualmente offre, sono state realizzate iniziative volte a potenziare la presenza di Inarcassa sul territorio, anche attraverso la creazione di info point virtuali cui poter accedere, a distanza, per la discussione e la risoluzione di tematiche specifiche. Ne è un esempio l'avvio nel 2016 di Inarcassa In Conference, progetto pilota con 6 province in videoconferenza: Foggia, Milano, Trapani, Mantova, Napoli e Pistoia. Fra le attività maggiormente apprezzate, la formazione sul welfare e la previdenza di Inarcassa, attraverso i seminari organizzati dagli Ordini Professionali con rilascio di CFP, che ha coinvolto nell'ultimo anno gli associati di circa 60 province su tutto il territorio nazionale.

Sul piano delle strategie e degli strumenti di comunicazione verso gli iscritti la principale iniziativa ha riguardato il potenziamento dei sistemi di comunicazione, diffusione e accesso alle informazioni in modalità telematica. In particolare, è stato realizzato un progressivo ampliamento delle notizie e degli argomenti trattati nel sito web istituzionale, arricchito con sezioni tematiche sempre più dedicate e focalizzate alle specifiche tematiche di interesse per gli utenti. Inoltre, è stata ampliata la gamma di servizi, informazioni e documenti sdisponibili per gli iscritti mediante l'accesso alla propria area riservata, divenuta un "cassetto previdenziale" all'interno del quale poter consultare e reperire gli elementi afferenti la propria posizione previdenziale, ivi compreso notizie, atti e documenti utili a gestire ogni aspetto del rapporto assicurativo e previdenziale. Inoltre, sono stati avviati numerosi incontri con gli iscritti e iniziative a carattere seminaristico realizzate presso le principali realtà locali diffuse sul territorio nazionale attraverso le quali comunicare, diffondere e condividere gli argomenti e le tematiche di maggiore interesse per la categoria

Elettorato attivo ed elezione diretta degli organi collegiali

**DOMANDA 17**

*Qualora fossero necessarie, quali azioni intenderebbe intraprendere per migliorare la comunicazione e l'attività di rappresentanza della Cassa? (risposta aperta)*

CASSA FORENSE	nr
CIPAG	Struttura fissa per la comunicazione interna alla Cassa e dedicata alla revisione sistematica della informativa agli iscritti.
CNN	Campagne di informazione
CNPADC	nr
CNPR	Non pensiamo di incrementare le nostre azioni in termini di comunicazione esterna.
ENASARCO	<p>Verso gli agenti di commercio e le aziende dobbiamo essere più bravi a comunicare aspetti normativi e previdenziali in maniera semplice, senza ricadere nel linguaggio burocratico delle istituzioni. In questa direzione va il Vademecum, un progetto completamente ideato, curato e realizzato al nostro interno per semplificare la vita degli iscritti. Il volume ha l'obiettivo di garantire agli iscritti la massima accessibilità e reperibilità delle informazioni che riguardano tout court la Fondazione Enasarco e rispecchia la costante ricerca di una migliore qualità di servizi offerti agli iscritti. Un ruolo centrale dell'attività di comunicazione è ricoperto dalla gestione capillare del feedback che gli iscritti ci lasciano - non solo in termini di satisfaction, quanto di segnalazioni di esperienze negative e proposte di miglioramento - per cogliere il loro punto di vista e trasformare questa conoscenza in valore. Verso gli stakeholder istituzionali abbiamo il compito di presentare i risultati - non solo economici - del nostro lavoro, strutturando un sistema di KPI che possano raccontare il valore verso il sociale e verso sistema Paese che la previdenza integrativa genera.</p> <p>Siamo soddisfatti dell'azione comunicativa del nostro Ente, che riteniamo all'avanguardia. Da un trasferimento "passivo" delle informazioni siamo riusciti negli anni a costruire uno scambio "attivo" di opinioni con i nostri iscritti. Siamo riusciti a trasformare un rapporto istituzionale in un rapporto tra persone. Nel futuro ci adopereremo per mantenere vivo e attivo il rapporto umano e interpersonale con i biologi.</p>
ENPAB	Riguardo la comunicazione, l'Ente è impegnato a migliorare le sinergie con il Consiglio nazionale dell'Ordine. Circa la rappresentanza, l'Ente ritiene fondamentale che l'Adepp svolga il proprio ruolo con sempre maggiore efficienza.
ENPACL	Una più efficace comunicazione nei confronti degli iscritti.
ENPAM	Per il momento si ritiene soddisfacente quanto posto in essere con l'obiettivo di continuare a migliorare. L'Ente è sempre aperto a nuove iniziative che possano posizionare e collocare l'ENPAM in un rapporto fiduciario con i propri iscritti e favorirne la credibilità presso gli stakeholder pubblici, privati e opinione pubblica.
ENPAP	Pur reputando valide le iniziative poste in essere, occorrerà effettuare delle riflessioni in merito all'opportunità di costituire un ufficio specifico per le comunicazioni alla luce della crescita della platea degli Iscritti.
ENPAPI	- continuare nelle azioni esposte - continuare ad avere incontri nelle sedi periferiche e durante i principali congressi di aggiornamento.
ENPAV	- sono non necessarie ma indispensabili! - innovativo metodo di comunicazione rivolto in primis verso gli iscritti per far conoscere il loro Ente di previdenza a 360° (obblighi, opportunità, diritti, attività degli amministratori e quanto altro necessario per rendere l'ente "leggibile"). In seconda fase sviluppare un sistema che renda immediata la possibilità all'Ente di intervenire nei dibattiti parlamentari sui temi della previdenza.
EPAP	- Selezionare le informazioni da veicolare - maggiore tempestività nella divulgazione -
EPPI	Privilegiare i mezzi comunicativi che inducano alla riflessione e approfondimento. In alternativa, alla instintività.
INARCASSA	Per la prima volta nella storia dell'associazione, è stato approvato un Piano di Comunicazione quinquennale, finalizzato alla sincronizzazione dei diversi canali di diffusione e divulgazione verso l'esterno. Un percorso non immediato, che viene gestito attraverso la pianificazione degli interventi e delle risorse. Non si tratta di mera informazione quanto, piuttosto, della ricerca strutturata di contatti che consentano di comprendere appieno le esigenze degli associati. L'adozione del Piano testimonia la valenza strategica che gli amministratori attribuiscono al rapporto con gli associati e alla promozione dell'immagine di Inarcassa.
INPGI	Sulla scorta delle esperienze pregresse maturate in questo ambito, si ritiene particolarmente efficace, al fine di veicolare correttamente i contenuti delle comunicazioni da diffondere, l'organizzazione di incontri e convegni centrati sui principali argomenti che rivestono interesse per gli iscritti.
ONAOISI	Presenza nei principali network informativi

**DOMANDA 18**

*Quale ruolo dovrà svolgere l'AdEPP rispetto ai cambiamenti e alle sfide sopra richiamate? Che tipo di comunicazione dovrà realizzare per i professionisti italiani a livello nazionale e internazionale? (risposta aperta)*

CASSA FORENSE nr

CIPAG Valorizzare meglio la propria presenza come catalizzatore delle istanze del mondo dei professionisti presso la Pubblica Amministrazione.

CNN Bisognerebbe evidenziare l'apporto economico delle professioni, il risparmio di spesa per lo Stato e per il cittadino, il livello qualitativo prodotto dai professionisti.

CNPADC L'AdEPP deve continuare a analizzare le tematiche proprie delle diverse realtà anche per mezzo di analisi quali-quantitative come, ad esempio, il Rapporto annuale sulla previdenza privata, al fine di intercettare per tempo i cambiamenti che i liberi professionisti - e le rispettive Casse - saranno chiamate ad affrontare.

CNPR Un coordinamento sinergico delle attività di comunicazione delle singole Casse su argomenti che sono di interesse generale e non specifico delle singole professioni.

ENASARCO Il ruolo di guida e coordinamento di AdEPP è cruciale in questo momento di rapidi cambiamenti. Creare il minimo comune denominatore e fare sistema permetterà alle casse di mantenere la propria identità. D'altra parte contribuire alle attività dell'AdEPP è l'opportunità che ogni cassa ha per condividere la propria specificità e confrontarsi con le diverse realtà previdenziali. Questo confronto aperto è il luogo dove si apprendono le iniziative virtuose, mettendo a fattor comune le esperienze maturate in ambiti dove sono davvero poche le occasioni per fare una valutazione comparativa dei risultati raggiunti. Io apprezzo la newsletter comunicazione redatta da Adepp e so che presto raddoppierà, perché avremo una newsletter Europa/Italia con news sui bandi regionali, nazionali ed europei nonché i principali appuntamenti in calendario per le Casse di previdenza e i professionisti in genere.

ENPAB L'AdEPP con la sua partecipazione attiva e propositiva nel tavolo tecnico sull'Action Plan for Entrepreneurship 2014-2020 e con il suo ruolo di leadership all'interno dell'Associazione europea delle Casse di previdenza private (Eurelpro) ha di fatto già affrontato e vinto alcune sfide che si sono rivelate, oggi, di grande interesse sia nelle politiche europee sia in quelle nazionali. Non possiamo non partire infatti dal riconoscimento del ruolo politico, economico, sociale, culturale, dei liberi professionisti nel Sistema Paese ed in Europa ottenuto grazie al lavoro svolto dall'Associazione e dai suoi membri; da qui partono le linee guida della nuova AdEPP e del progetto WISE che, forte della propria storia, è pronta a mettere in campo ulteriori azioni per i propri iscritti. Il Mercato unico europeo ha imposto una visione globale dell'esercizio professionale che impone all'AdEPP un ruolo di rappresentanza delle istanze di tutte le categorie interessate, creando quel ponte ideale tra l'Europa e l'Italia, per colmare eventuali gap formativi, tecnologici e concorrenziali. La strutturazione di un welfare attivo, inclusivo ed allargato in questo nuovo contesto economico e politico può nascere solo da una Associazione che abbia piena coscienza del proprio ruolo, delle proprie capacità e conoscenza degli scenari futuri. La nuova struttura operativa, la scelta di creare aree tematiche, di mettere in campo sinergie e buone pratiche va sicuramente in questa direzione.

ENPACL Sinergie che AdEPP ha già sperimentato anche sul fronte "comunicazione" e che dovrà continuare a sviluppare dotandosi di tutti quegli strumenti, sia tradizionali sia di new media e social, che sono ormai indispensabili nella pratica quotidiana e che lo saranno sempre di più con il continuo estendersi delle attività in rete. La comunicazione sia con gli iscritti sia con il mondo vicino ed interessato al Sistema AdEPP è già nella prassi quotidiana delle Casse. Ad AdEPP la scelta è il compito di fare da cassa di risonanza, di promuovere nuovi sistemi, nuove forme, nuove vie, di essere quel punto di riferimento per discussioni, formazione, sperimentazione.

L'Adepp ha dimostrato la capacità di leggere i cambiamenti e di anticiparli e di suggerire proposte e idee alle istituzioni in materia di previdenza e welfare per i liberi professionisti. Deve svolgere un'attività di rappresentanza attraverso un approccio integrato, che guardi sia alle sfide per i professionisti sia a quelle delle Casse di previdenza. Il progetto WISE è diretto ad individuare le priorità dei prossimi anni. L'esigenza di attivare un welfare ampio, moderno ed integrato perché formazione, lavoro e previdenza sono interdipendenti e non ci può essere previdenza senza lavoro e occupabilità, che è assicurata dalla formazione e innovazione continua. Gli investimenti sono il profilo economico e strategico delle casse, prima per assicurare la valorizzazione dei contributi degli iscritti e poi per contribuire alla crescita dell'economia. I servizi sono una sfida doppia per le casse, sia rispetto alla necessità di realizzare sinergie ed economie di cui devono beneficiare gli iscritti, sia per accrescere il ruolo delle casse nei confronti degli iscritti. Come enti che conoscono meglio i propri iscritti possiamo erogare i servizi più utili. L'Europa, inoltre, nonostante l'attuale crisi rimane l'orizzonte naturale per le politiche e le misure in favore dei nostri iscritti e per declinare al meglio le politiche di welfare. Mobilità, formazione continua, welfare integrato, innovazione e ricerca sono ambiti oggetto prevalentemente di norme e politiche comunitarie. L'Adepp quindi dovrà avere un approccio sistemico, supportato da un'attività di ricerca e analisi e qualificato da un'attività di proposta e intervento continua.

ENPAM Dare presenza e interazione quotidiana e fluida sui social, in particolare facebook e linkedin dove c'è maggiore spazio per conversazioni di profondità. Progetti di comunicazione a basso impatto di costo con alto fattore umano. Raccolta continua di feedback con tutte le metodologie oggi possibili (desk e social analisi, focus group, interazione social in contesto non strutturato, analisi di mercato).

ENPAP L'Adepp, essendo essa un'associazione che raccoglie le maggiori casse ed enti previdenziali privati, dovrebbe farsi promotrice di iniziative atte a sensibilizzare le istituzioni sulle problematiche (es. tassazione sugli investimenti, indice Istat, welfare, oneri amministrativi) comuni a tutte le casse ad essa aderenti.

ENPAPI - Mettere a comune denominatore le migliori esperienze maturate dalle singole casse e trasformarle in politiche e azioni di Adepp - A livello internazionale, preso atto della inadeguatezza di Eurelpro, lavorare per la costituzione di un nuovo soggetto che interagisca con gli interlocutori europei (Fondazione).

ENPAV Rispettare il ruolo di rappresentanza che le conferisce lo statuto e quindi conoscenza delle problematiche di tutte le casse con conseguente azione politica che tenga conto delle "geometri variabili" esistenti fra gli enti.

EPAP - Aggregazione di servizi - Unificazione della pletora dei mezzi comunicativi oggi gestiti dalle singole casse - aumentare il livello qualitativo delle informazioni - eliminare le sovrapposizioni e i duplicati

EPPI Adepp rappresenta un'importante cerniera per renderci, al pari di altre categorie produttive, interlocutori autorevoli ed ascoltati. Adepp può favorire il ruolo del sistema previdenziale privato, facendo leva sugli elementi chiave del rapporto tra quest'ultimo e la Pubblica Amministrazione e su come attivare un circolo virtuoso tra previdenza e lavoro. Si tratta di valorizzare un modello fondato su indipendenza patrimoniale, autonomia gestionale, vigilanza pubblica; un sistema legislativo, più in linea con l'Europa, che guardi alle professioni prima che alle loro organizzazioni, senza privilegi ma senza penalizzazioni fiscali. Di promuovere infine un "welfare allargato", dove la previdenza si integri con nuove opportunità, prima tra tutte un migliore accesso al credito.

INARCASSA L'Adepp potrebbe sviluppare campagne di comunicazione centrate su temi trasversali comuni al mondo delle professioni, con particolare riguardo alle opportunità offerte dal mercato unico europeo in termini sia di mobilità transnazionale che di realizzazione di accordi di partenariato tra studi professionali o liberi professionisti dei diversi Paesi dell'Unione.

INPGI Capacità di ottenere spazio nei media tradizionali.

ONAOI



Periodo di rilevazione: giugno-settembre 2016  
Elaborazione dati e rilevazione dell'indagine: a cura de "iComunicatori"  
Contatti: Elio Pangallozzi - Resp. strategie "iComunicatori", 339 1520249

Una ricerca promossa da:



Per:

